

Osservatorio integrato sull'Artigianato e la Piccola Impresa delle Marche
Promosso da Banca Popolare di Ancona, Confartigianato Marche, CNA Marche, con la collaborazione
dell'Istat regionale delle Marche.

COMUNICATO STAMPA

Ad affermarlo “**Trend Marche**”, l’Osservatorio integrato sulla piccola e media impresa delle Marche, a cura di Cna e Confartigianato Marche, con il contributo della Banca Popolare di Ancona e la collaborazione dell’Istat regionale. Fatturato in crescita nella prima parte del 2014, dell’1,5 per cento rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente mentre gli investimenti hanno registrato un incremento del 27 per cento dopo un crollo del 32,7 per cento nel 2013. Gli artigiani sono costretti a risparmiare sulla formazione (-59 per cento)

MARCHE, DOPO AVER TOCCATO IL FONDO NEL 2013 PROVE DI RISALITA PER L'ARTIGIANATO E LA PMI

Prima regione in Italia per occupati nel manifatturiero

Artigianato, dopo aver toccato il fondo nel 2013 , quest’anno è arrivato qualche timido segnale di ripresa. Ad affermarlo l’indagine congiunturale semestrale “**Trend Marche**”, realizzata dall’Osservatorio integrato sulla piccola e media impresa delle Marche, a cura di Cna e Confartigianato Marche, con il contributo della Banca Popolare di Ancona e la collaborazione dell’Istat regionale. I dati di **Trend Marche**, presentati oggi ad Ancona presso la sede della Regione Marche, parlano di un fatturato in crescita nella prima parte del 2014, dell’1,5 per cento rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente mentre gli investimenti hanno registrato un incremento del 27 per cento. Dal lato dei costi, si registra un aumento della spesa per retribuzioni (+2,5 per cento) ed un dimezzamento (-59 per cento) di quella per la formazione, che finirà per incidere pesantemente sulla loro competitività.

Sono intervenuti il presidente della Confartigianato Marche Salvatore Fortuna, i professori Ilario Favaretto dell’Università di Urbino Carlo Bo e Gian Luca Gregori dell’Università Politecnica delle Marche, il direttore della Banca popolare di Ancona Nunzio Tartaglia, gli assessori regionali all’Artigianato Sara Giannini e al Bilancio Pietro Marcolini.

La lieve risalita del fatturato e la ripresa degli investimenti, secondo l’indagine di Cna e Confartigianato, è dovuta quasi esclusivamente ad un “rimbalzo”, dopo la caduta dell’anno scorso, che aveva registrato un crollo degli investimenti del 32,7 per cento.

A far crescere, seppure con percentuali modeste, il fatturato delle imprese artigiane marchigiane, sono stati soprattutto il terziario (+4,1 per cento) e le costruzioni (+2,4 per cento) grazie esclusivamente alle ristrutturazioni edilizie e agli interventi per il risparmio energetico, spinti dagli sgravi fiscali. Il manifatturiero continua invece a perdere fatturato (-0,6). In particolare prosegue la crisi della meccanica (-4,9) e del calzaturiero (-6,8) mentre cresce il mobile (+9,5).

“Questi dati” secondo **Fortuna** “non debbono illudere perché siamo ancora ben lontani dai valori precedenti la crisi , con il fatturato dell’artigianato marchigiano che è pari all’87,6 per cento di quello di dieci anni fa e gli investimenti che sono il 32,9 per cento rispetto al 2005. Per una duratura ripresa del sistema produttivo, è urgente rilanciare con forza gli investimenti in

macchinari ed impianti. Purtroppo attualmente le nostre piccole imprese utilizzano il limitato accesso al credito per affrontare problemi di liquidità a breve termine (nell'84,6 per cento dei casi) e solo il 15,4 per cento per investimenti aziendali a medio e lungo termine.”

A pesare, sulle perduranti difficoltà del sistema produttivo marchigiano, è la crisi dei distretti manifatturieri. Questo perché, sostiene **Trend Marche**, la nostra regione è al primo posto in Italia per incidenza del valore aggiunto prodotto dall'artigianato manifatturiero sul totale (42,5 per cento contro il 34 per cento della media nazionale e il 40,8 del Veneto che è al secondo posto.) Le Marche sono inoltre la prima regione italiana per incidenza degli occupati nel manifatturiero sul totale. Con il 29,9 per cento precediamo il Veneto (27,7), l'Emilia Romagna (26,2) e la Lombardia (26,2). E' evidente che, se va male il manifatturiero, vanno male le Marche.

Nei primi nove mesi del 2014 anche l'export ha rallentato la crescita. Se si escludono il settore farmaceutico e la raffinazione di petrolio, l'incremento dell'export si è fermato allo 0,9 per cento mentre è calato dell'1,3 per cento per quanto riguarda le sole piccole e medie imprese, che rappresentano il 36,7 per cento dell'export manifatturiero marchigiano. A trascinare verso il basso l'export delle piccole e medie imprese marchigiane, è stato il crollo delle vendite verso la Russia (-16,1 per cento). L'export del manifatturiero marchigiano in Russia è sceso nei primi nove mesi del 2014 da 570 a 478,2 milioni di euro, con le calzature che hanno perso il 24,7 per cento, i mobili il 22,7 e l'abbigliamento il 9 per cento.

Trend Marche ha riservato un Focus alle 3.136 imprese artigiane agroalimentari, la cui attività è strettamente legata alle produzioni di qualità (6 Dop e 6 Igp), con un export che nei primi nove mesi del 2014 è stato di 106,9 milioni di euro, con un calo del 16,5 per cento rispetto al 2013.

Rilanciare i settori manifatturieri, l'export e l'agroalimentare di qualità, secondo **Trend Marche**, rappresentano le priorità sulle quali nei prossimi mesi dovrà concentrarsi l'azione della Regione e delle istituzioni locali, per sostenere il sistema produttivo e l'occupazione nelle Marche.

L'Ufficio Stampa: Paola Mengarelli e Sergio Giacchi

17 dicembre 2014

APPENDICE STATISTICA

MARCHE, FATTURATO, INVESTIMENTI E COSTI DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE E DELLE IMPRESE ARTIGIANE

Indicatori di domanda – var. % semestrali. rispetto allo stesso semestre dell'anno prima - Marche

MARCHE	I-07	II-07	I-08	II-08	I-09	II-09	I-10	II-10	I-11	II-11	I-12	II-12	I-13	II-13	I-14
Fatturato totale	6,6	0,0	-1,2	-7,6	-15,3	-4,7	3,1	7,4	1,1	-21,8	-13,0	-13,7	0,4	5,5	1,5
Fatturato estero	-35,4	-39,2	-4,1	1,2	-10,2	-19,7	93,5	132,8	-10,2	-24,0	6,4	-33,3			
Fattur. interno	8,0	0,7	-1,2	-7,7	-15,3	-4,6	2,5	6,7	1,3	-21,7	-13,3	-13,5	-1,3	3,8	2,0
Fatt. c/o terzi	4,7	1,3	-1,2	-11,5	-13,7	-5,0	0,1	8,1	0,6	-23,8	-12,5	-7,8	-1,2	1,9	2,7

Indicatori di investimento - Marche – var.% semestrali rispetto allo stesso semestre 'anno precedente - Marche

MARCHE	I-07	II-07	I-08	II-08	I-09	II-09	I-10	II-10	I-11	II-11	I-12	II-12	I-13	II-13	I-14
Investimenti totali	-4,6	-10,7	2,5	4,4	-36,3	-30,7	31,2	11,8	-6,4	-25,8	-38,1		-32,7		27,0
Inv.immobilizz.mater.	-2,2	-9,0	-5,7	-2,3	-31,2	-26,7	30,1	9,0	-6,8	-25,3	-35,4		-35,6		33,7
Inv. in macchinari	-6,5	-8,3	-12,0	35,1	-28,4	-40,0	11,7	43,9	-12,1	-20,1	-8,2		-43,7		89,2

Indicatori di costo - Marche – variazioni % semestrali rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente - Marche

MARCHE	I-08	II-08	I-09	II-09	I-10	II-10	I-11	II-11	I-12	II-12	I-13	II-13	I-14
Spesa retribuzioni	0,8	11,3	-1,5	-6,1	-9,2	-7,5	13,9	-17,1	-10,7	0,9	1,3	-8,2	2,5
Spesa consumi	-5,1	1,2	7,4	-0,9	-16,0	-10,9	8,8	-16,1	-5,5	-18,3	-0,7	19,9	-1,5
Spesa formazione			-6,4	-5,6	-21,6	18,8	34,7	-6,3	-32,0	-7,4		35,3	-59,0
Spesa assicurazioni	-29,5	-7,3	-4,5	-5,1	-2,7	15,3	15,6	-15,1	14,2	11,0	-11,7	-5,7	12,1

I dati mancanti sono omessi perché il livello di affidabilità statistica non è adeguato

MARCHE, L'EXPORT PER SETTORI

Dinamica tendenziale delle esportazioni manifatturiere della regione Marche per divisioni

gen-sett 2013 e gen-sett 2014; valori assoluti in milioni di euro e percentuali; ordinamento decrescente per incidenza export divisione su totale export manifatturiero delle Marche; Ateco 2007

Divisioni	gennaio-settembre 2014	%	gennaio-settembre 2013	var. assoluta	var. %
Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	1.710,9	18,6	1.303,5	407,4	31,3
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	1.658,3	18,0	1.696,6	-38,3	-2,3
Macchinari e apparecchiature nca	1.292,8	14,0	1.219,9	72,9	6,0
Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	894,7	9,7	935,4	-40,8	-4,4
Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzi	604,7	6,6	603,5	1,2	0,2
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	462,5	5,0	417,1	45,5	10,9
Articoli in gomma e materie plastiche	385,1	4,2	379,0	6,1	1,6
Mobili	347,1	3,8	375,1	-28,0	-7,5
Altri mezzi di trasporto	247,7	2,7	228,8	18,9	8,2
Prodotti chimici	246,9	2,7	241,7	5,2	2,2
Carta e prodotti di carta	241,6	2,6	214,9	26,7	12,4
Prodotti della metallurgia	211,9	2,3	208,7	3,2	1,5
Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	186,1	2,0	21,3	164,8	-
Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	164,0	1,8	156,3	7,7	4,9
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	136,7	1,5	142,8	-6,1	-4,3
Prodotti alimentari	106,9	1,2	128,1	-21,2	-16,5
Prodotti tessili	75,7	0,8	72,5	3,1	4,3
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	62,3	0,7	54,6	7,7	14,1
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	61,8	0,7	58,8	2,9	5,0
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	59,0	0,6	62,1	-3,0	-4,9
Bevande	49,4	0,5	47,2	2,1	4,5
Tabacco	5,7	0,1	2,8	2,9	105,7
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	0,1	0,0	0,2	-0,1	-29,9
MANIFATTURIERO	9.211,9	100,0	8.570,9	641,1	7,5
MANIFATTURIERO SENZA FARMACEUTICO	7.501,0	81,4	7.267,4	233,6	3,2
MANIFATTURIERO SENZA FARMACEUTICO E RAFF.	7.314,9	79,4	7.246,1	68,8	0,9
PETROLIO					
SETTORI DI MPI	3.378,2	36,7	3.422,2	-43,9	-1,3
% settori di mpi su export manifatturiero senza farmaceutico	45,0				
% settori di mpi su export manifatturiero senza farmaceutico e raff.	46,2				
Petrolio					

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato Marche su dati Istat

MARCHE, L'EXPORT PER PAESI

Dinamica tendenziale delle esportazioni manifatturiere delle Marche nei primi 25 mercati di destinazione gen-sett 2014; valori assoluti in milioni di euro e percentuali; ordinamento decrescente per quota export manifatturiero delle Marche nel Paese; variazione percentuale rispetto a gen-sett 2013

Paesi	gennaio-settembre 2014	%	variazione %
Belgio	1.394,0	15,1	22,5
Germania	938,6	10,2	20,5
Francia	804,0	8,7	-4,5
Russia	478,2	5,2	-16,1
Regno Unito	476,9	5,2	19,1
Stati Uniti	459,6	5,0	-3,3
Spagna	346,9	3,8	0,7
Polonia	324,9	3,5	1,8
Romania	236,7	2,6	2,2
Svizzera	213,1	2,3	4,5
Turchia	174,8	1,9	8,5
Paesi Bassi	164,0	1,8	-2,7
Cina	153,0	1,7	1,6
Gibilterra	137,5	1,5	-
Hong Kong	122,7	1,3	4,5
Austria	115,0	1,2	-4,9
Tunisia	104,1	1,1	30,2
Portogallo	99,3	1,1	13,2
Arabia Saudita	98,5	1,1	6,5
India	97,9	1,1	34,4
Emirati Arabi Uniti	94,7	1,0	-6,3
Canada	92,7	1,0	44,2
Albania	88,7	1,0	0,3
Svezia	82,6	0,9	-9,7
Danimarca	82,3	0,9	5,5
Totale 25 Paesi	7.380,8	80,1	8,7
AFRICA	360,8	3,9	18,0
AMERICA	841,7	9,1	5,2
ASIA	1.039,0	11,3	4,0
EUROPA	6.899,6	74,9	8,7
Unione europea 28	5.630,8	61,1	10,5
Europa extra UE a 28	1.268,8	13,8	1,2
OCEANIA E ALTRI TERRITORI	70,9	0,8	-40,2
MONDO	9.211,9	100,0	7,5

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato Marche su dati Istat

MARCHE, L'EXPORT VERSO LA RUSSIA

Dettaglio dinamica esportazioni nei settori a più alta concentrazione di MPI* nelle Marche in Russia

gen-sett 2013 e gen-sett 2014; valori assoluti in milioni di euro e percentuali; ordinamento decrescente per incidenza export divisione su totale export manifatturiero delle Marche in Russia; Ateco 2007

Divisioni ad alta concentrazione di MPI	gennaio-settembre 2014	%	gennaio-settembre 2013	var. assoluta	var. %
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	209,1	43,7	277,7	-68,7	-24,7
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	42,3	8,8	46,5	-4,2	-9,0
Mobili	39,2	8,2	50,7	-11,5	-22,7
Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	32,8	6,9	33,1	-0,3	-0,9
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	4,7	1,0	6,6	-1,9	-28,4
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	2,9	0,6	1,8	1,1	61,3
Prodotti alimentari	0,3	0,1	0,1	0,2	139,5
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	0,0	0,0	0,0	0,0	-11,1
SETTORI DI MPI	331,3	69,3	416,6	-85,2	-20,5
MANIFATTURIERO	478,2	100,0	570,0	-91,8	-16,1

* divisioni con % addetti di imprese <50 addetti su totale addetti di divisione>=60% nel 2011 in Italia, Ateco 2007

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato Marche su dati Istat

Fonte: Trend Marche